

Asl: in 208 da domani al lavoro

No vax sospesi.

Cappello: «Rientro immediato, altrimenti risultano assenti»

BOLZANO. L'obbligo vaccinale è scaduto lo scorso giugno e sopravviveva fino a dicembre per gli operatori sanitari.

Ma il governo ha deciso di anticipare ad oggi la fine dell'obbligo e questo dà il via libera anche in Alto Adige al reintegro, nella sola Asl, di 208 dipendenti sospesi.

Marco Cappello - direttore Ripartizione legale Asl- dice che l'Azienda ha preso atto del decreto unico appena licenziato dal governo. «Come ampiamente annunciato da oggi è stata decretata la fine dell'obbligo vaccinale per gli operatori sani-

tari, che in base al decreto Draghi avrebbe dovuto continuare fino al 31 dicembre di quest'anno. In pratica, ciò significa - precisa l'avvocato - che senza necessità di alcun provvedimento amministrativo, da domani i 208 collaboratori aziendali attualmente sospesi perché non vaccinati potranno tornare al lavoro, anzi dovranno farlo, perché in caso contrario saranno considerati assenti ingiustificati». L'Azienda sanitaria si prepara dunque al reintegro immediato di 208 dipendenti (tra medici, infermieri ecc.), le Rsa di tutto l'Alto Adi-

ge a recuperare 114 persone al momento sospese e l'Azienda servizi sociali (Assb) a reintegrare altri 12 dipendenti no vax.

Il presidente della Fondazione **Gimbe** - **Nino Cartabellotta** dice che «il reintegro dei sanitari non vaccinati contro Covid e le sanatorie per i no-vax rappresentano un'amnistia anti-scientifica e diseducativa».

Prorogato - invece - l'obbligo di utilizzo delle mascherine negli ospedali e nelle Rsa.



Peso:10%